

**Il bilancio delle Pa.** Molti governatori ancora alle prese con i piani di rimborso

# Pagamenti a passo lento le Regioni il punto debole

ROMA

Sono i giorni decisivi per l'afflusso di liquidità alle imprese che vantano crediti. Incrociando le ultime stime fornite dal ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, primi dati della Cdp e indicazioni che iniziano ad arrivare dal territorio,

## POSSIBILE ACCELERAZIONE

Tra gli enti locali che hanno ricevuto anticipi di liquidità, entro agosto quasi 1.500 dovrebbero aver saldato le fatture

non sarebbero più di 700-800 le amministrazioni locali, tra Province e Comuni, che hanno già trasferito ai creditori finali le risorse ricevute attraverso due canali: spazi finanziari sul patto di stabilità interno oppure anticipazioni di liquidità gestite dalla Cassa depositi e prestiti.

Ancora critica la situazione delle Regioni, mentre i ministri hanno dei piani più diluiti nel tempo che in diversi casi prevedono pagamenti solo entro la fine del 2013. Nel complesso, ancora poco ciò che si è mosso nell'oceano della Pubblica amministrazione, anche se il ministero dell'Economia si attende un'accelerazione in questi giorni, in tempo utile per fornire i dati sull'effettivo pagamento alle imprese («entro il 6 agosto» ha spiegato il ministro Fabrizio Saccomanni).

Per le Regioni i tempi continuano ad apparire più lunghi, essenzialmente per le procedure del Dl 35 più complesse previste in questi casi: obbligo di definire un piano dei pagamenti e, soprattutto, di varare misure legislative per rimborsare gli anticipi. Per quanto riguarda i debiti sanitari, alla data del 22 luglio, le procedure di accredito, con le quali vengono rese disponibili le risorse per pagare i creditori, risultavano concluse solo



## Cessione del credito

● La cessione del credito consiste nella cessione del relativo diritto da parte del creditore titolare all'acquirente che lo acquista ad un determinato prezzo.

Nella «cessione pro soluto» il cedente garantisce la sola sussistenza e validità del credito al momento in cui se ne verifica la cessione. Il cedente, dunque, resta liberato da ogni obbligo di pagare, in tutto o in parte, il debito nel caso non vi abbia provveduto il debitore ceduto.

Nella «cessione pro solvendo», invece, il cedente oltre a garantire la sussistenza e validità del credito si assume la garanzia per la solvenza del debitore.

per Lazio (832 milioni), Piemonte (803,7 milioni), Puglia (186 milioni), Campania (532 milioni). Ma per tutte queste Regioni, il termine per pagare i creditori non è ancora scaduto: è fissato al 21 agosto. Nel frattempo si è mossa l'Emilia Romagna, ricevendo e girando quasi 450 milioni alle aziende sanitarie.

Quanto agli enti locali, la stessa Cdp ha comunicato al ministero dell'Economia che sono 660 quelli che stanno effettuando pagamenti e rendiconti per 1,1 miliardi di euro a favore di circa 20mila creditori, e altri 780 dovrebbero aggiungersi nell'arco di un mese per un importo di 500 milioni. Va ricordato che, per le risorse ricevute come anticipi di liquidità, il tempo stringe: per pagare i loro creditori gli enti locali hanno infatti 30 giorni dalla data di erogazione da parte della Cdp (le date, per ogni singolo ente, sono consultabili sul sito del ministero dell'Economia).

Dati abbastanza confortanti, ha spiegato nei giorni scorsi Saccomanni in audizione al Senato, giungono poi dai Comuni che hanno beneficiato per primi degli spazi finanziari sul patto. Alla data dello scorso 25 luglio, i primi 20 avevano sbloccato il dossier pagamenti.

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tra spazi e liquidità

I primi 10 comuni e le prime 10 province che hanno ricevuto gli spazi finanziari e le anticipazioni della Cdp maggiori. Dati in euro

Comuni		Province	
SPAZI FINANZIARI SUL PATTO	ANTICIPAZIONI CDP	SPAZI FINANZIARI SUL PATTO	ANTICIPAZIONI CDP
Napoli	124.839.000	Napoli	296.570.064
Torino	124.759.000	Torino	119.319.689
Venezia	110.375.000	R. Calabria	93.751.467
R. Calabria	97.195.000	Salerno	28.750.450
Milano	92.568.000	Pomezia	28.125.440
Roma	84.994.000	Modica	20.145.196
Firenze	79.855.000	Nocera Inf.re	17.764.028
Parma	48.926.000	Pozzuoli	14.728.300
Palermo	47.981.000	Potenza	13.633.771
Salerno	46.509.000	Settimo T.se	13.312.364
Milano	148.289.000	Ascoli Piceno	5.097.000
Roma	71.894.000	Siracusa	4.718.824
Torino	58.186.000	Potenza	4.656.323
Napoli	48.297.000	Cosenza	3.679.641
Bergamo	38.321.000	Alessandria	3.259.033
Brescia	36.341.000	Crotone	2.899.246
Varese	30.051.000	Teramo	2.182.532
Salerno	27.489.000	Vibo Valentia	2.059.765
Pavia	25.141.000	Rieti	1.789.901
Cosenza	23.208.000	Catanzaro	1.125.433